

Valutazione della Commissione nazionale film:
Appaloosa: complesso, problematico;
Vuoti a rendere: consigliabile, problematico;
Australia: consigliabile, semplice (prev.).

Australia

■ Nel nuovo film di Baz Luhrmann, costato due anni di lavoro e ben 140 milioni di dollari, l'Australia non è lo sfondo, bensì la protagonista principale del film e metafora delle sconfinate lande dell'animo umano, alla vigilia della Seconda guerra mondiale. In questa terra affascinante e selvaggia arriva lady Sarah Ashley (Nicole Kidman), un'aristocratica in-

ciare, l'aviazione giapponese attacca l'Australia, gettando tutto e tutti nell'abisso della guerra.

Narratore delle vicende di tutto il film è un bambino di nome Nullah, un orfano mulatto, interpretato da un formidabile Brandon Walters. Il suo personaggio incarna il tema degli scontri razziali, ovvero delle cosiddette "generazioni perdute". Per decenni, i figli nati dalla sopraffazione di uomini bianchi su-



Nicole Kidman nel kolossal "Australia", diretto da Baz Luhrmann.

In alto: Giuliana Lojodice in "Le conversazioni di Anna K.". A destra: Toni Servillo in una scena de "La trilogia della villeggiatura", spettacolo vincitore del Premio Ubu 2008.

glese, vittima di un matrimonio infelice, decisa a ricordurre a casa il proprio consorte. Ma, appena giunta nel nuovo continente, si ritrova vedova e con un ranch conteso da ricchi proprietari terrieri. Aiutata da Drover (Hugh Jackman), un mandriano innamorato di lei, Sarah condurrà la propria mandria al mercato cittadino attraverso centinaia di chilometri di terra desolata, vincendo una concorrenza sleale e risanando le finanze della sua proprietà. Proprio quando le cose sembrano sistemarsi e l'amore con Drover inizia a sboc-

donne aborigene, furono sistematicamente strappati, con forza, dalla propria terra e dalla propria famiglia per finire abbandonati e rinchiusi in istituti religiosi.

Lungo centocinquanta minuti, densi di avvenimenti avventurosi, situazioni drammatiche e una spettacolare favola d'amore, *Australia* è un kolossal epico in piena regola, come non se ne vedono quasi più, con tutti i cliché e le convenzioni del caso.

Regia di Baz Luhrmann; con Nicole Kidman, Hugh Jackman, Brandon Walters. Matteo Vidoni

L. Bajola



Anna nella casa di Kafka

■ Nel romanzo se ne accennava all'inizio, dopo poche pagine scompariva. E l'anziana domestica, figura marginale del romanzo *La metamorfosi*, il più noto e angoscioso racconto di Kafka. Il soggetto forte, naturalmente, è l'enorme, repellente insetto nel quale una brutta mattina si ritrova trasformato il giovane impiegato Gregor Samsa. Emarginato via via nell'ambiente familiare e dal resto del mondo, vive segregato tristissimi giorni fino alla morte accettata come una liberazione per sé e per gli altri.

Ora, con *Le conversazioni di Anna K.*, a spostare con acuta scrittura il fulcro della vicenda ad un altro personaggio principale è il drammaturgo, sceneggiatore e regista Ugo Chiti. Nel rileggere con sguardo autonomo e da diversa prospettiva, il racconto dà voce all'anziana donna tuttofare, ingaggiata per pietà dalla famiglia Samsa e da questi sfruttata e denigrata, ma subito elevata a "motore" della casa nell'accudire la mostruosa creatura. Tenera e forte, ruvida e semplice, di umanissi-

I PREMI UBU DEL TEATRO

Era prevedibile. Il miglior spettacolo della stagione 2008 è *La trilogia della villeggiatura* di Goldoni con la regia di Toni Servillo. Archiviata la delusione per la mancata *nomination* agli Oscar del film *Gomorra*, Servillo si rifà col prestigioso Premio Ubu dei critici italiani. La sua *Trilogia*, con oltre quattrocento repliche, viaggia per l'Europa da due anni riscuotendo ovunque successo. Meritatissimo. Tra gli altri premi consegnati segnaliamo quello alla miglior regia per Massimiliano Civica con *Il mercante di Venezia*; migliore attrice Marzia Musy con *Anna Karenina*, regia di Nekrosius; migliore attore Alessandro Bergonzoni; migliore autore Cesare Lievi per *La badante*; miglior spettacolo straniero *Fragments* di Peter Brook.





ma caratura, la Anna del titolo, dapprima esclusa, entra nel contenzioso familiare facendosi coraggiosa portavoce di un dialogo con l'inquietante diversità, e assumendosi tutto il peso del dramma. Loquace e inopportuna, con la sua riduttiva visione del vivere, Anna è uno sguardo disincantato ma anche supplica, grido rabbioso, che chiosa e accompagna la tragedia di ogni diversità, di ogni rifiutato, come la condizione estrema del vivere accanto al dolore. E tutto questo non poteva trapelare senza una grandissima interpretazione come quella di Giuliana Lojodice. Il passo sempre affrettato, le spalle semi-curve, la minuziosa caratterizzazione, i toni cangianti e le sue schegge d'ironia completano un ritratto memorabile di donna infelice e altruista, ferita dalle avversità della vita. Il suo monologo finale, quasi un duettare con l'insetto – invisibile, sempre nascosto sotto il letto –, diventa uno struggente svelamento della propria solitudine e vedovanza, e della voragine d'amore che la abita.

Nella bella, dinamica scena di pareti sempre in movimento che compongono le stanze, s'insinuano strani rumori, sibili e suoni, che sembrano provenire dalla stanza della segregazione, caderzano il clima dello spettacolo. Alla cui riuscita concorrono gli altri attori della storica compagnia Arca Azzurra.

Giuseppe Distefano

All'Eliseo di Roma, coproduzione Teatro Eliseo/Arca Azzurra. In tournée.

MOSTRE

Renato Mambor 1

Antologica con 70 opere dagli anni Cinquanta a oggi tra cui degli inediti creati anche per questa occasione. Nucleo tematico è la relazione fra lo straordinario *Diario degli amici* del 1967 e l'inedito *Diario* del 2007.

Renato Mambor. In prestito dall'infinito. Napoli, Castel Sant'Elmo, dal 14/2 al 31/3.

Mario Giacomelli 2

Oltre duecento tra gli scatti più importanti del fotografo marchigiano, tutti in formato originale, stampe vintage e autografate dall'autore. Inoltre, alcune serie inedite provenienti dall'archivio di Senigallia.

Mario Giacomelli – La figura nera aspetta il bianco. Milano, Spazio Forma, fino al 22/3.

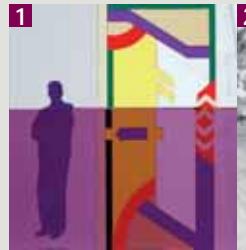
Della Robbia 3

La grande famiglia di scultori fiorentini in una rassegna che ne evidenzia l'arte raffinata, imitata in tutta Europa.

I Della Robbia. Il dialogo tra le arti nel Rinascimento. Arezzo, dal 21/2 al 7/6 (catalogo Skira).

Dal National Geographic 4

Una seconda rassegna fotografica dedicata alla salvaguardia del pianeta con 101 scatti, in gran parte inediti, tra i più straordinari realizzati dai fotoreporter che pubblicano su *National Geographic*.



Bertrand Lavier

40 opere di diverse dimensioni documentano l'intero percorso creativo dell'artista francese. Il suo lavoro di matrice concettuale è spostato verso il confronto fra il linguaggio dell'arte e il mondo della comunicazione sociale e degli oggetti comuni della nostra contemporaneità, da quelli più banali a quelli più preziosi.

Bertrand Lavier. Roma, Villa Medici, fino all'8/3.



Madre Terra. Roma, Palazzo delle Esposizioni, Spazio Fontana, fino al 29/3.

Minimondi

Ritorna a Parma e in 16 comuni della provincia il festival di letteratura e illustrazione per ragazzi con presentazioni di libri, laboratori, letture animate, film, spettacoli, percorsi didattici, incontri per i progetti *Adolescenti* e *Adotta un editore*, una mostra dedicata a Leo Linoni. Dal 14/2 all'8/3. www.minimondi.it



IN SCENA

Quel malato immaginario

Lo spettacolo, scritto e diretto da Teresa Ludovico, che rivisita il testo di Molière, si svolge in una casa del sud d'Italia, dove il bianco accante della luce e il nero cupo dei vestiti sono metafora di quella "zona di confine", che separa la vita dalla morte.

Il malato immaginario ovvero Le Molière immaginaire. Bari, Teatro Piccinni, dall'11 al 15/2 (produzione: Teatro Kismet OperA).



*a cura di
G.D.*

Giorgio de Chirico

Nell'ambito delle celebrazioni dedicate dalla capitale a de Chirico, 110 disegni del maestro della metafisica, dalla Fondazione Giorgio e Isa de Chirico.

La magia della linea. Roma, Museo Carlo Bilotti, fino al 19/4.

